

PROSEGUONO GLI ACCERTAMENTI

Venerdì i funerali di Purgatori Si indaga ancora

Oggi in Campidoglio la camera ardente, le esequie alla Chiesa degli Artisti. Si pensa di dedicare al reporter uno spazio nel museo per la memoria di Ustica

ROMA

Potrebbero arrivare a breve le risposte sulle cause della morte del giornalista Andrea Purgatori. Dagli accertamenti eseguiti in queste ore, prima la Tac poi l'autopsia, si sta cercando di capire se poter escludere o meno l'eventuale presenza di un'infezione. Tra le ipotesi avanzate a seguito dell'esposto dei familiari ci sarebbe quella di una pericardi-

te settica, che potrebbe essere stata la causa dell'aggravarsi delle condizioni di Purgatori, al quale era stato diagnosticato un tumore ai polmoni e - da alcuni medici - la diffusione di metastasi al cervello.

Dopo l'arrivo del nulla osta per la salma del reporter, sono stati fissati per venerdì prossimo i funerali, che si svolgeranno alle 10 a Roma nella Chiesa degli Artisti a piazza del Popolo, mentre oggi nel pomeriggio è prevista la camera ardente in Campidoglio. I pm della Procura di Roma - i quali hanno aperto un fascicolo che vede indagati due medici della clinica romana Pio XI per omicidio colposo - hanno già ascoltato alcune persone e diverse altre, tra cui sanitari e conoscenti del reporter, saran-

no sentite nei prossimi giorni per ripercorrere gli ultimi mesi di vita di Purgatori e il decorso della sua malattia.

Il tutto in attesa dei risultati della Tac, dell'autopsia (effettuata dal professore Luigi Marsella dell'Università di Tor Vergata) e dei prelievi effettuati per condurre gli esami anatomopatologici i cui risultati arriveranno non prima della fine di agosto. Solo quando emergerà dagli esami potrà fornire elementi certi per avere un quadro chiaro e stabilire le cause della morte del reporter. La clinica Pio XI ha comunque precisato che il giornalista nella struttura «ha svolto solo accertamenti di diagnostica per immagini e una biopsia». Intanto c'è chi pensa di dedicare uno spazio al ricor-

do di Andrea Purgatori nel museo per la memoria di Ustica. A lanciare questa proposta, avanzata al sindaco e al Comune di Bologna, è Daria Bonfiotti, presidente dell'associazione dei parenti delle vittime della strage dove persero la vita 81 persone il 27 giugno 1980 a bordo di un Dc9. È una vicenda sulla quale Andrea Purgatori ha sempre cercato la verità conducendo inchieste e approfondimenti che portarono a riaprire il caso. —



Un'immagine tratta dal profilo Instagram del giornalista



Peso: 26%